

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 9/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30-11.00	Festiva ore 9.45	Festiva ore 18.30

Domenica 8 Marzo

2ª Domenica di Quaresima

“E fu trasfigurato davanti a loro”

Raccolta straordinaria delle offerte a S.Paolino e Laipacco
per sostenere le relative spese parrocchiali

Lunedì 9 Marzo

Ore 20.30: Catechiste della Prima Comunione
della Collaborazione Pastorale (Oratorio Carmine)

Venerdì 13 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dai Gruppi Caritativi
e a seguire S. Messa (*Carmine*)

Domenica 15 Marzo

3ª Domenica di Quaresima

“Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno”

- Rimangono sospesi gli incontri di catechismo e degli oratori e delle attività formative per ragazzi e giovani fino alla ripresa dell'attività scolastica.
- Si continui con la celebrazione delle S. Messe festive e feriali (compresi i funerali), degli altri sacramenti e degli appuntamenti di preghiera che caratterizzano il tempo di Quaresima (es. Via Crucis).
E' però molto importante osservare il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con la conseguente riduzione dei partecipanti alla celebrazione.
- Durante la S. Messa
 - non sarà possibile lo scambio della pace
 - la Santa Eucaristia dovrà essere ricevuta sulla mano
- Le persone anziane o affette da determinate patologie possono santificare il Giorno del Signore, secondo il precetto domenicale, assistendo alla S. Messa attraverso i mezzi di comunicazione.

[illegible]

AVVISI E NOTE

Calendario quaresimale. Si tratta di un piccolo sussidio, realizzato dal Gruppo liturgico della Collaborazione Pastorale, nel quale quotidianamente vengono proposti degli impegni da vivere per camminare insieme sulla strada della conversione al vangelo di Gesù, sentendo la vicinanza e il sostegno di tanti altri fratelli e sorelle che ogni giorno percorrono i nostri stessi passi. Per ogni settimana, un versetto biblico orienta e sostiene il nostro impegno. Il percorso quaresimale ci condurrà alla celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono che vivremo insieme nella chiesa del Carmine mercoledì 8 aprile alle ore 18.30. Il calendario è a disposizione agli ingressi delle nostre Chiese.

Imposizione delle ceneri. L'Arcivescovo ha consentito la possibilità in via eccezionale di recuperare il rito della imposizione delle ceneri questa domenica non come segno di inizio Quaresima, che già è iniziata mercoledì 26 febbraio, ma come segno penitenziale. Si può fare Quaresima anche senza le ceneri. Importante è vivere il significato che il segno esprime, anche se l'uomo, soprattutto nell'ambito della

esperienza religiosa, ha bisogno di segni. Ed il significato del segno delle ceneri sta nelle parole che accompagnano l'imposizione: "Convertiti e credi al vangelo". Perché il segno delle ceneri non si riduca a formalismo o tradizionalismo ma sia un gesto autentico, nel riceverle esprimiamo la volontà di impegnarci in questo cammino di conversione, che trova un suggerimento concreto nel Calendario quaresimale preparato dal gruppo liturgico interparrocchiale.

Comunione nelle mani. La necessità in questo tempo di ricevere la Santa Eucaristia in mano ci dà la possibilità di qualche chiarimento in merito. Fino all'anno 1000 la Comunione veniva data sulla mano e in piedi. Poi, a seguito della clericalizzazione del culto cristiano (anche a causa della lingua latina sempre meno conosciuta dal popolo) i fedeli laici vennero sempre più emarginati da una attiva partecipazione alla liturgia, percepita come una "faccenda" del prete. Fu proibito ai laici di prendere in mano il pane consacrato, che finì per essere considerato più come oggetto di adorazione che non come cibo condiviso. La Comunione divenne un atto devozionale e privato, spesso collocato fuori della Messa. Solo con il Concilio Vaticano II (1963) si recuperò l'originaria dimensione conviviale dell'Eucaristia e si acconsentì ai laici di ricevere la Comunione nelle mani. Per il rito della Comunione rimane significativa la descrizione fatta da Cirillo di Gerusalemme (+ 386); *"Quando ti avvicini... fai della tua mano sinistra un trono per la tua mano destra poiché questa deve ricevere il Re e nel cavo della mano ricevi il corpo di Cristo dicendo: amen"*. Dunque non ha nulla di sacrilego ricevere la Comunione nelle mani. Anzi può avere un significato molto importante e profondo: "Mi metto nelle tue mani - dice Gesù - per fare oggi il bene che io un tempo facevo".



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 17,1-9)

Il racconto evangelico della trasfigurazione è ricco di risonanze bibliche che ne rivelano il significato. Gesù sale sul monte – come fece Mosè che ascese al Sinai per ricevere la Legge – per dare importanza alle sue parole, poiché il monte è il luogo dell'incontro con Dio. È chiaro che Matteo vuole presentare Gesù come il nuovo Mosè, che consegna al nuovo popolo, rappresentato dai tre discepoli, la nuova legge. Gesù è, quindi, la rivelazione definitiva di Dio. Il momento della trasfigurazione è descritto con particolari che ricorrono spesso nella Scrittura: il volto splendente e le vesti lucenti, la nube luminosa. Matteo vi ricorre per affermare che nella persona di Gesù si rivela la presenza di Dio. Pietro, Giacomo e Giovanni sono testimoni di un evento straordinario e destinatari di un messaggio.

Sono stati introdotti nel mondo di Dio e attraverso un'illuminazione hanno potuto cogliere la vera identità di Gesù e la meta del suo cammino: un Messia perseguitato e ucciso. L'esperienza d'intimità spirituale con Gesù è fonte di gioia inesauribile, per questo Pietro desidera fermarsi. Ciò non è possibile poiché i discepoli sono chiamati a seguire Gesù, ad andare nel mondo per servire i fratelli nell'amore. Pietro vuole costruire tre tende perché non ha compreso che Gesù è più grande di Mosè ed Elia, simboli dell'Antico Testamento che conduce a Gesù. Ecco il significato della voce dal cielo: Dio rivela che Gesù è il prediletto, il servo fedele nel quale si compiace, l'unico che deve essere ascoltato. È l'invito a basare la propria vita sulla proposta di beatitudine, a puntare lo sguardo su Gesù realizzatore delle promesse antiche.

Preghiera

Hai sentito anche tu, Signore,
il bisogno di evadere dalla folla
e ti sei ritirato sulla vetta del Tabor con alcuni apostoli.

Non è stato per fuggire dalla gente
o per uno svagato festivo relax,
ma per rientrare in te stesso
e porti vicino al Padre, in modo visibile,
manifestando così lo splendore della gloria
che sempre tenevi nascosta.

Insegna anche a me, Signore,
a distaccarmi dalla corsa quotidiana
non per evadere dai miei impegni,
non per uno svago banale e alienante,
ma per ritrovare me stesso
nel silenzio di un luogo appartato,
nella contemplazione orante della bellezza del creato,
nel dialogo aperto e prolungato con i miei familiari
così che, rientrato nella mia pelle
e nel possesso della mia interiorità,
possa riprendere il mio posto nella vita
con il cuore vestito dalla luce,
dando alla mia esistenza
il sapore della freschezza e della novità
in pienezza di fede